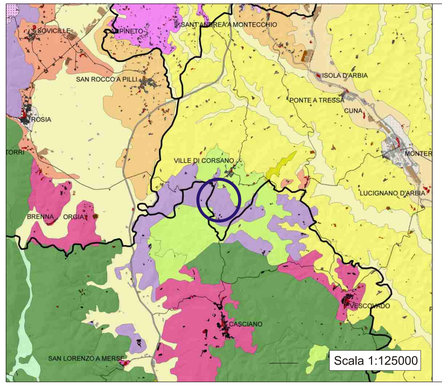
STATUTO - IL PAESAGGIO: UNITA' DI PAESAGGIO E TIPI DI PAESAGGIO

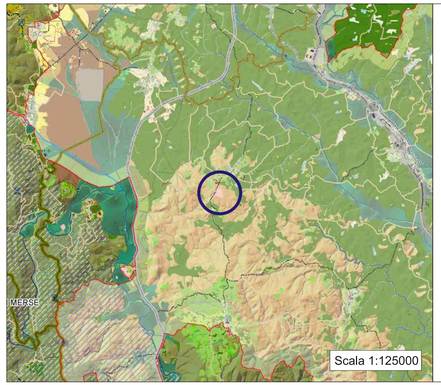


LEGENDA

TIPI DI PAESAGGIO

Categorie morfologiche / *Forme di paesaggio agrario*	A Paesaggio del bosco	B Paesaggio dei seminativi con appoderamento rado	C Paesaggio dei seminativi con appoderamento fitto	D Paesaggio agrario della montagna	E Paesaggio delle colture arboree con appoderamento fitto	F Paesaggio delle aree umide	G Paesaggio degli insediamenti urbani di impianto storico	H Paesaggio degli insediamenti urbani di impianto recente	I Paesaggio delle espansioni periurbane	L Paesaggio degli insediamenti industriali, produttivi e commerciali
Piani alluvionali, invasi lacustri bonificati										
Ripiani travertinosi, depositi eluviali										
Colline argillose e argilloso-sabbiose										
Colline sabbiose e ciottolose										
Strutture dei rilievi appenninici										

STATUTO - LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: LE CRITICITA' DEI SITI DI IMPORTANZA REGIONALE



LEGENDA

SIC Alta Val di Merse

Elementi di criticità all'interno

- Aggregati ville edifici specialistici
- Cave
- Formazioni riparie
- Laghetti artificiali
- Pascoli e arbusteti dei crinali principali
- Tessitura agraria a maglia fitta: Seminati e pascoli a campi chiusi
- Tessitura agraria a maglia fitta: seminativo di fondovalle con permanenze del tessuto agrario della bonifica
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi collinari
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi di fondovalle
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi di pianura
- Boschi di pino

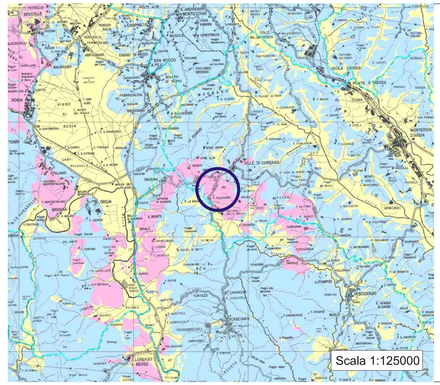
Zone Vocate Cinghiale

- SOVICILLE
- MONTICIANO

Elementi di criticità all'esterno

- Tessuti urbani di recente formazione: insediamenti produttivi
- Tessuti urbani di recente formazione: residenziale
- Cava abbandonata
- Cava attiva

STATUTO - LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: CARTA DELLA SENSIBILITA' DEGLI ACQUIFERI

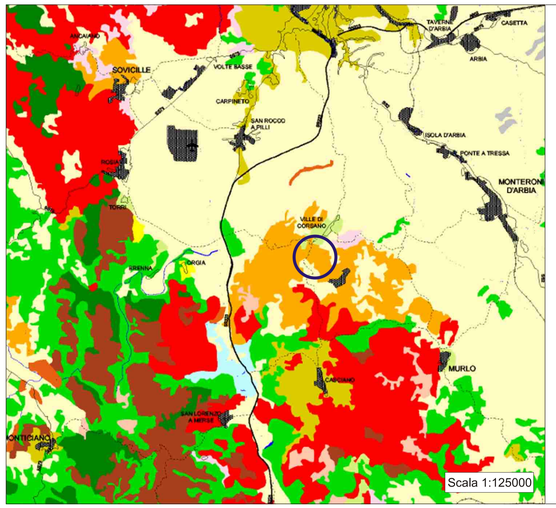


LEGENDA

Classe e Grado di Sensibilità

- 1 - Vincolo Elevato
- 2 - Vincolo Medio
- 3 - Nessun Vincolo
- N.C. - Non Classificabile

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: TIPOLOGIE VEGETAZIONALI



LEGENDA

AREE BOSCATE

BOSCHI DI FAGGIO
Cenosi arboree con faggio (Fagus sylvatica) in condizioni di purezza, localizzate prevalentemente nell'area amiatina e con nuclei rappresentativi a Pietra Porciana e sul Monte Cetona.

BOSCHI DI CASTAGNO
Cenosi arboree pure o a prevalenza di castagno (Castanea sativa), distribuite prevalentemente sul Monte Amiata, Monti del Chianti, Pentolina, Monticiano e Montagnola Senese. Nuclei più piccoli tra Frosini e Le Carline e localmente sugli affioramenti di diaspro o arenarie tra Rapolano e Sartaiano.

BOSCHI DI CERRO
Cenosi arboree pure o a prevalenza di cerro (Quercus cerris), quasi sempre presente la roverella (Q. pubescens), localmente la farnia (Q. robur) a Volte Basse e in Val di Merse, castagno (Castanea sativa) nei Chianti, castagno e rovere (Q. petraea) a Pentolina e Monticiano, rovere a Cornocchia e Sinalunga, carpino nero (Ostrya carpinifolia) nelle pendici settentrionali delle Cornate di Gerfalco, nel Monte Cetona e nei poggio delle Carline, leccio (Q. ilex) sul Poggio del Comune, nella Montagnola Senese, a Montepescini e Montalcino.

BOSCHI DI ROVERELLA
Cenosi arboree a prevalenza di roverella (Quercus pubescens), cerro (Q. cerris) presente quasi ovunque, diffusi principalmente sui Monti del Chianti, e con minore estensione tra Colle Val d'Elsa e Casole, tra Radicondoli, Anqua e Belforte, sulla dorsale tra Poggio Sermena e Cotorniano, a Sovicille, nel versante occidentale del Monte Cetona e nel versante caldo della Valle del Vivo.

BOSCHI DI LECCIO
Cenosi prevalentemente arboree pure o a prevalenza di leccio (Quercus ilex), sovente accompagnato da caducifoglie, localmente sostituite da formazioni a prevalenza di sclerofille arbustive nelle serpentine di Montepescini e Murlo, nelle rupi di Botri Libaia e Castelvecchio. Alla Befa e marginalmente a Jesa, la sughera (Q. suber) sostituisce il leccio nella formazione dei boschi termofili.

FORMAZIONI ARBOREE RIPARIE
Cenosi formate prevalentemente da salici (Salix sp.pl.) e pioppi (Populus sp.pl.), solo sui tratti fluviali più stabili e con portata perenne è presente l'ontano nero (Alnus glutinosa).

ZONE CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E/O ERBACEA

FORMAZIONI ARBUSTIVE DI GRETO
Cenosi erbacee suffruticose e arbustive colonizzatrici dei greti ghiaiosi dei corsi d'acqua, localmente sostituite da boschi di roverella nei terrazzi più alti e da vegetazione igrofila ripariia su sedimenti più fini.

FORMAZIONI IGROFILE ERBACEE
Mosaico di comunità vegetali fortemente igrofile dove è dominante la cenosi a cannuccia (Phragmites australis).

SUOLO EROSO, PRATERIE E ARBUSTETI IN AREE CALANCHIVE
Tipologia tipica delle argille plioceniche, nella quale si alternano superfici nude, con prati e arbusteti, soggetta a pascolamento più o meno occasionale.

INCOLTI E PASCOLI A DETERMINISMO ANTROPICO PIU' O MENO ARBUSTATI
Prevalentemente aree agricole abbandonate soggette ad inerbimento con invasione di specie arbustive e localmente arboree. Sono normalmente oggetto di pascolamento.

ZONE BOSCATE DI IMPIANTO ANTROPICO

IMPIANTI DI LATIFOGLIE
Popolamenti artificiali per la produzione di legname da lavoro o tondame da cellulosa prevalentemente costituiti da pioppo ibrido.

IMPIANTI DI CONIFERE
Popolamenti artificiali costituiti da pino marittimo (Pinus pinaster) localmente naturalizzato sulle anagenitì di Pentolina, Monticiano e Tocchi e su alcuni affioramenti di serpentine. Pino nero (P. nigra) e cipressi americani (Cupressus arizonica, C. glabra) diffusi ovunque, cipresso comune (C. sempervirens) naturalizzato tra Monsanto, Sant'Agnese e Villa a Sesta. Abete bianco (Abies alba) con popolazioni naturali: abetina del Pigelleto.

TERRITORI AGRICOLI

OLIVETI
Prevalentemente impianti specializzati.

VIGNETI
Prevalentemente impianti specializzati.

SEMINATIVI
Coltivazioni prevalentemente annuali, sia in aree irrigue che non; sono incluse le colture orticole, i prati soggetti a rinnovo poli-annuale e le coltivazioni a giaggiolo del Chianti.

SEMINATIVI ARBORATI
Colture annuali o temporanee associate a colture agricole legnose.

FRUTTETI
Impianti di cultivar legnose o arbustive per la produzione di frutta.

SISTEMI COLTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI
Prevalentemente alternanza di aree di piccola dimensione coltivate a vigneti, oliveto, frutteto, cereali e foraggere; in prossimità dei centri abitati sono presenti anche superfici ad orto familiare.

RISAIE
Coltivazioni annuali caratterizzate dalla presenza di acque di superficie durante il periodo vegetativo.

TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE

AREE URBANIZZATE
Tessuto urbano continuo e discontinuo; aree industriali, commerciali, sportive, ricreative; reti stradali e ferroviarie con pertinenze; areoporto di Ampugnano.

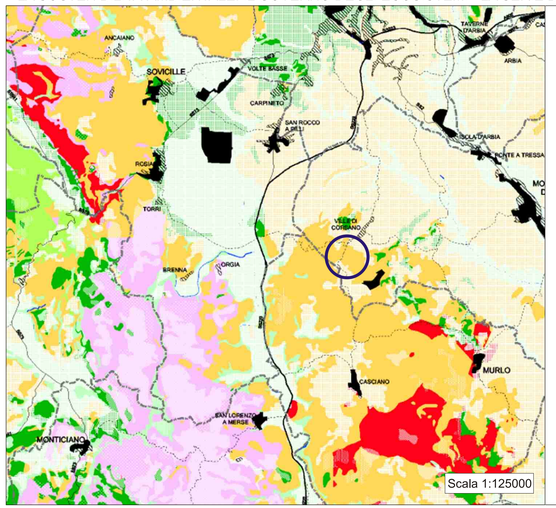
CORPI IDRICI

ACQUE INTERNE O LAGHI
Laghi naturali di Chiusi e Montepulciano e invasi artificiali ad uso irriguo.

Viabilità principale

- Strade provinciali
- Strade statali secondarie
- Strade statali principali
- Autostrade e raccordi autostradali
- Linee ferroviarie
- Aree di pertinenza urbana (centri e nuclei, censimento ISTAT 1991)

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: IL GOVERNO DEGLI ECOSISTEMI - LA SERIE DELLE VEGETAZIONI



LEGENDA

Serie dei boschi di leccio (Quercion ilicis)

Querceti sempreverdi mesofili caratterizzati da un piano arboreo a prevalenza di leccio (Quercus ilex), con cimelio (Fraxinus ornus), roverella (Q. pubescens) e cerro (Q. cerris), più raramente farnia (Q. robur) e rovere (Q. petraea), orniello (Fraxinus ornus), carpino nero (Ostrya carpinifolia) e acero campestre (Acer campestre). Lo strato arbustivo è ricco di specie (Viburnum tinus) e accoglie specie arboree del piano arboreo nei primi stadi evolutivi (Quercus ilex, Fraxinus ornus, Ilex aquifolium) e clematite (Cyclamen hederifolium) comuni anche varie specie lianose, quali stracciabraghe (Smilax aspera), rosa sempervirente (Rosa sempervirens), viticcio (Vitis vinifera), robbia (Rubia peregrina) e asparagi (Asparagus acutifolius).

Macchie sempreverdi a dominanza di eriche (Erica arborea, E. scoparia), corbezzolo, lillatro, lentisco (Pistacia lentiscus) e, localmente, ginepro rosso (Juniperus oxycedrus ssp. oxycedrus), garighe su calcare a Satureja montana, (Teucrium polium, T. montanum, T. charmaedrys, Helichrysum italicum) Thymus longicaulis, Lavandula latifolia e Stipa/eriga dubia; garighe su serpentine a Alyssum bertolonii, Armeria denticulata, Thymus apicularis ssp. coincidicus, Euphorbia spinosa, stesaja e tagliamani (Amphoricarpos neumannianus); matorral arido a Brachypodium distachyum e Trifolium stellatum.

Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino marittimo (Pinus pinaster) e pino domestico (Pinus pinea).

Seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.

Serie termo-basofila dei boschi di roverella e cerro (Lonicero-Quercion)

Querceti decidui termofili con piano arboreo costituito da roverella, con cerro, sopo domestico (Sorbus domestica), orniello, carpino nero (Ostrya carpinifolia) e leccio; sottobosco formato da ginestra a foglie sessili (Cytisus sessilifolius), ginestra odorosa (Spartium junceum), ginepro comune (Juniperus communis), sanguinello (Cornus sanguinea), prugnolo (Prunus spinosa); strato erbaceo dominato generalmente da paleo (Brachypodium rupestre), con Bupleurodonys purpurocaerulea, specie termofile della tuberata e altre di ambiente prativo (Teucrium camaedrys, Helianthemum nummularium, Bromus erectus).

Arbusteti a ginestra odorosa e prunо, con ginestra a foglie sessili, ginepro comune, prugnolo e agazzino; pateria a forasacco (Bromus erectus), con paleo (Brachypodium rupestre), trifogli (Trifolium sp. pl.), lupinella (Onobrichys viciifolia), pateria a paleo e sulla (Hedysarum coronarium), su argille plioceniche; garighe su calcare; formazioni pioniere ad Artemisia cretacea, con Paraphoris incurva e P. strigosa, nelle forme di erosione delle argille (calanchi e Biancane); garighe a Santolina etrusca con Satureja montana limitatate alle alluvioni grossolane di Orcia, Formone e Paglia.

Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da cipresso comune (Cupressus sempervirens), pino domestico (Pinus pinea), pino nero (Pinus nigra) e cipressi americani (C. glabra, C. arizonica).

Seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.

Serie termo-acidofila dei boschi di cerro e roverella (Lonicero-Quercion)

Querceti decidui termocacidofili con piano arboreo costituito da cerro, con roverella, rovere (Quercus petraea), cleavardello (Sorbus torminalis) e castagno (Castanea sativa); sottobosco formato da sorbo, ginestra dei carbonai (Cytisus scoparius), felce aquilina (Pteridium aquilinum) e, localmente, brugo (Calluna vulgaris); strato erbaceo costituito specie termofile di xerosilva e altre acidofile quali Festuca heterophylla e Luzula forsteri.

Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.

Arbusteti a ginestra dei carbonai con scope, felce aquilina, biancospino (Crataegus monogyna) e brugo.

Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino marittimo e, secondariamente, pino nero.

Seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.

Serie mesofila dei boschi di cerro (Quercion pubescenti-petraeae)

Querceti decidui mesofili collinari con piano arboreo formato da cerro, carpino bianco (Carpinus betulus), acero campestre (Acer campestre), di ostrio (Ostrya carpinifolia) e farnia (Quercus robur) nelle aree con affioramenti a rocce; sottobosco formato da nocciolo (Corylus avellana), ginestra dei carbonai (Cytisus scoparius), frassino maggiore (Fraxinus excelsior), tigli e roveri; strato erbaceo formato principalmente da elleborine (Cefalanera sp. pl., Epipactis helleborine), Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Carex sylvatica, Carex digitata e specie mesofile di leggera.

Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.

Arbusteti a biancospini, con ginestra dei carbonai, rovi (Rubus sp. pl.), ginepro comune e felce aquilina.

Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino nero.

Seminativi e coltivazioni legnose agricole.

Serie acidofila dei boschi di cerro e rovere (Quercion robori-petraeae)

Querceti decidui acidofili con piano arboreo costituito da cerro a rovere, con castagno, pioppo tremolo (Populus tremula), cleavardello e, nelle aree di impluvio, faggio (Fagus sylvatica); sottobosco formato da ginestra, ginestra dei carbonai, brugo, felce aquilina p. iccalifenfe, frangola comune (Frangula alnus), pelo stratо erbaceo sono presenti genista germanica, G. pilosa, Teucrium scorodonia, Festuca heterophylla, Hieracium sylvaticum, Luzula forsteri e Avenella flexuosa.

Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.

Calluneti costituiti da brugo, ginestra dei carbonai, scope, corbezzolo, felce aquilina, Genista germanica, G. pilosa e Tuberaria lignosa.

Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino marittimo.

Seminativi e coltivazioni legnose agricole.

Serie mesofila dei boschi misti di cerro e carpino bianco delle aree alluvionali (Carpinion)

Querceti decidui mesofili planiziali con piano arboreo formato da cerro, carpino bianco (Carpinus betulus), acero campestre (Acer campestre), pero camaggiore (Ulmus minor), castagno e farnia (Quercus robur); sottobosco formato principalmente da biancospino (Crataegus oxyacantha e C. monogyna) e cornolo (Cornus mas), nello strato erbaceo sono diffuse Melica uniflora, Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Carex sylvatica, Carex digitata, Anemone nemorosa e pervinca (Vinca minor).

Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.

Arbusteti a biancospini, con ginestra dei carbonai, rovi (Rubus sp. pl.), ginepro comune e felce aquilina.

Seminativi irrigui, comprese risaie, coltivazioni legnose agricole (prevalentemente frutteti) e forestali (pioppeti, secondariamdnte impianti di noce e di conifere).

Serie dei boschi di faggio e dei boschi misti mesofili (Fagion)

Faggete costituite da un piano arboreo a netta dominanza di faggio (cono dell'Amiata, Pietra Porciana, aceri (comitato del Monte Cetona) e boschi decidui a dominanza di nocciolo (Corylus avellana), acero campestre (Acer campestre), di ciavardello e, nelle aree di impluvio, faggio (Fagus sylvatica); sottobosco formato da nocciolo (Corylus avellana), agrifoglio (Ilex aquifolium), frassino maggiore (Fraxinus excelsior), tigli e roveri; strato erbaceo formato principalmente da Galeobdolon montanum, Galium odoratum, Anemone nemorosa, Viola reichenbachiana, Lamium montanum, Geranium nodosum, Polygonatum multiflorum, Galium odoratum e Melica uniflora. Alle quote più alte del cono amiatino sono proibiti Pyrola minor e Monotropa hypopitys.

Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno, sottobosco formato da faggio, ginestra dei carbonai e felce aquilina, strato erbaceo formato da Festuca heterophylla, Hieracium sylvaticum, Luzula forsteri e Luzula sieberi.

Arbusteti a ginestra dei carbonai, con felce aquilina e biancospini

Boschi artificiali di conifere costituiti da abete e pino nero.

Seminativi e coltivazioni legnose agricole

Complesso delle serie delle alluvioni fluviali

Formazioni ad ontano nero (Alnus glutinosa), presenti nelle stazioni più evolute; formazioni a salici e pioppi, Populus nigra, P. alba, Salix alba, S. purpurea e S. daveanica, quali stadi dinamici nelle immediate vicinanze del corso d'acqua; formazioni ad olmo (Ulmus campestris), frequenti le liane quali vite selvatica (Vitis vinifera ssp. sylvestris), vitalba (Clematis vitalba) e luppolo (Humulus lupulus), canto comune, Carex pendula, giunchi (Juncus sp.pl.) e cannuccia (Phragmites australis); vegetazione erbacea delle sponde con Agrostis tenuis, Poa trivialis, Festuca arundinacea, Festuca heterophylla, Elymus repens; vegetazione erbacea d'alveo con Angelitis arvensis, Ranistrum nasturtium, Polygonum hydropiper, garighe a Santolina etrusca con Satureja montana limitatate alle alluvioni grossolane di Orcia, Formone e Paglia.

Complesso delle serie delle alluvioni lacustri

Formazioni ad ontano pero; formazioni a salici e pioppi; cannoti a cannuccia (Phragmites australis) con formazioni a bischeri (Typha sp. pl.).

Vegetazione delle sponde lacustri con ninfee (Nymphaea alba e Nuphar luteum), Potamogeton sp. pl. e Ceratophyllum demersum; vegetazione algale di fondo a prevalenza di Chara fragilis.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA
PROVINCIA DI SIENA

Coltivazione e ripristino della cava Grotti - Mocali

SCALA Varie

DATA Marzo 2017

Tavola 3

Committente:
Governi S.r.l.

TAVOLA

Inquadramento urbanistico

Estratti cartografici del P.T.C. Provincia di Siena

Statuto e sostenibilità ambientale

Professionista:
Geol. Marco Antoni

Collaboratore:
Geol. Emilio Machetti

CENTRO SERVIZI DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE
COPERNICO S.R.L.
Montalcino (SI) - Via Mazzini, 70
Tel. 0577848284 Fax 0577847918 e-mail: info@copernico.mobi

QUESTO DISEGNO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO NE' RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'AUTORE.